

# Condizionalità

## *Il sistema dei **CONTROLLI***

*Genova, 19 aprile 2010*



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

Gianpaolo Colletta

area ingegneria – controlli oggettivi

## Sommario

- normativa di riferimento relativa al sistema dei controlli;
- soggetti responsabili dell'esecuzione dei controlli;
- ambiti di applicazione dei vincoli ;
- metodologie di controllo;
  - esempi di applicazione del sistema dei controlli nel campo dei CGO;
  - esempi di applicazione del sistema dei controlli nel campo delle BCAA;
- analisi delle problematiche gestionali, documentali e strutturali;
- la condizionalità e lo Sviluppo Rurale.



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## **Normativa e Autorità competenti**

### **Applicazione nazionale della Condizionalità**

**Reg. (CE) 73/09, Reg. (CE) 74/09**

**Reg. (CE) 1122/09 – regole applicative**

**DM 30125 – 22 dicembre 2009**

**Recepimenti regionali (in corso)**

**Circolare AGEA di coordinamento**

**Implementazione da parte degli OP**



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Normativa di riferimento e Autorità competenti

### Responsabilità dei controlli (1)

DM 1787 del 5 agosto 2004

#### Articolo 5 (Condizionalità)

**Comma 3.** *L'A.GE.A. è responsabile dell'attuazione del sistema dei controlli di cui ai commi 1 e 2, eseguiti dagli organismi pagatori e garantisce, attraverso il SIAN, il rispetto delle condizioni di cui all'articolo 9 del reg. (CE) n. 796/2004.*



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Normativa di riferimento e Autorità competenti

### Responsabilità dei controlli (2)

DM 12541 del 21 dicembre 2006

#### Articolo 8

#### (Autorità competente al coordinamento dei controlli)

**Comma 1.** *AGEA, in qualità di autorità competente al coordinamento dei controlli, ..., stabilisce i termini e gli aspetti procedurali di attuazione del presente decreto nonché i criteri comuni di controllo e gli indici di verifica del rispetto degli impegni.*

**Comma 2.** Gli OP possono affidare i controlli agli Enti specializzati.

**Comma 3.** **AGEA**, a norma dell'art. 42, par. 2 Reg. (CE) 796/04, nel caso in cui gli OP decidano di fare direttamente i controlli, assicura che il livello qualitativo sia almeno pari a quello ottenibile applicando il comma 2.



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Vincoli di condizionalità – CGO

### **Strutture di controllo specializzate coinvolte in relazione ai vincoli**

#### Criteri di Gestione Obbligatori

- Identificazione e registrazione degli animali (6 - 7 - 8 - 8a);
- CGO da 10 a 15 (dal 2006);
- Benessere animale (dal 2007):

Ministero della Salute → Servizi veterinari regionali (ASL)  
AGEA



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Normativa di riferimento e Autorità competenti

### Responsabilità dei controlli (3)

**AGEA**, nello stabilire i criteri comuni di controllo e gli indici di verifica del rispetto degli impegni, non agisce autonomamente, ma deve rapportarsi a:

**Regioni**

**Province autonome**

**Comitato paritetico (art. 6 DM 12541/06)**



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## I campi di condizionalità e le Amministrazioni di riferimento

<b>Ambiente</b>	<b>Natura 2000 (A1-A5); Sostanze pericolose (A2) Fanghi (A3); Nitrati (A4)</b>	<b>MATTM</b>
<b>Sanità pubblica</b>	<b>Anagrafe (A6-A8); Fitofarmaci (B9); Pacchetto igiene (B11); Notifiche malattie (B10; B12-B15)</b>	<b>Min. SALUTE</b>
<b>Benessere animali</b>	<b>Vitelli (C16); Suini (C17); Allevamenti (C18)</b>	<b>Min. SALUTE</b>
<b>BCAA</b>	<b>Standard 1.1; 1.2; 1.3; 2.1; 2.2; 3.1;4.1-4.6; 5.1; 5.2*</b>	<b>MiPAAAF</b>

\* Norma introdotta dal 2012



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Introduzione della condizionalità: l'impostazione comunitaria

# Applicabilità della condizionalità

- **Requisiti/elementi aziendali**

La condizionalità si applica all'intera superficie agricola aziendale e a tutte le attività agricole.

Ogni elemento/vincolo di condizionalità diventa applicabile all'azienda in funzione delle caratteristiche dei terreni aziendali o delle attività agricole svolte dall'azienda stessa.

È quindi fondamentale conoscere l'azienda per definire con precisione quali siano i vincoli che essa deve rispettare.



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

# Applicabilità della condizionalità

- Requisiti/elementi aziendali
  - Posizione dei terreni aziendali
  - Uso dei terreni aziendali
  - Gestione della risorsa idrica
  - Uso di prodotti o sostanze potenzialmente inquinanti
  - Presenza di allevamenti
  - Gestione dei rifiuti o sottoprodotti aziendali
  - Gestione delle registrazioni e della tracciabilità



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Introduzione della condizionalità: l'impostazione comunitaria

### **Qual è la popolazione di aziende da cui sarà estratto il campione relativo alla condizionalità?**

*“... l'autorità di controllo competente effettua controlli su almeno l'1% degli agricoltori che presentano domande per i regimi di aiuti istituiti ai titoli III e IV del Reg. CE 1782/03”*

art. 44 Reg. CE 796/04.

A questo campione deve essere aggiunto l'1% delle aziende destinatarie delle indennità di cui all'articolo 36, lettera a), punti da i) a v), e lettera b), punti i), iv) e v), del Reg. (CE) 1698/05.

È prevista l'integrazione del campione tra 1° e 2° pilastro



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Vincoli di condizionalità

### Gli elementi della Condizionalità si distinguono in:

#### Criteri di Gestione Obbligatorii (CGO)

ovvero disposizioni di legge, successivamente indicate con il termine "Atti", già in vigore e derivanti dall'applicazione nazionale di corrispondenti disposizioni comunitarie.

#### Buone Condizioni Agronomiche ed Ambientali (BCAA)

successivamente indicate con "Norme". Stabilite a livello nazionale per garantire il raggiungimento di quattro obiettivi prioritari fissati dall'Unione Europea ovvero:

1. proteggere il suolo mediante misure idonee;
2. mantenere i livelli di sostanza organica del suolo mediante opportune pratiche;
3. proteggere la struttura del suolo mediante misure adeguate;
4. assicurare un livello minimo di mantenimento dell'ecosistema ed evitare il deterioramento degli habitat.

#### Requisiti minimi (RM)

previsti dall'art. 39 del Reg. (CE) 1698/05 e riguardano vincoli ulteriori sull'uso dei fertilizzanti e dei fitofarmaci.

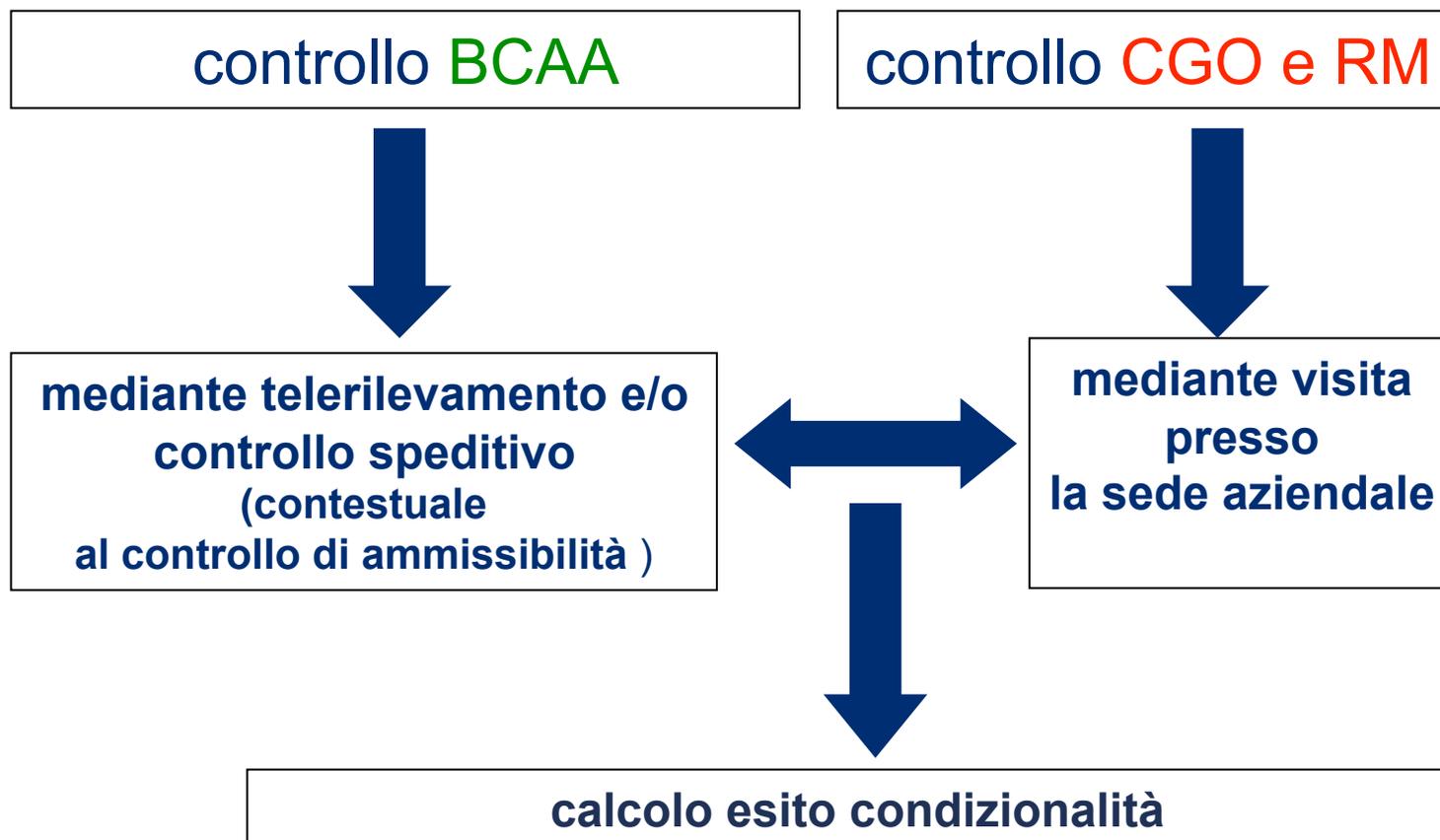


SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Il sistema di controllo

### Le metodologie di controllo

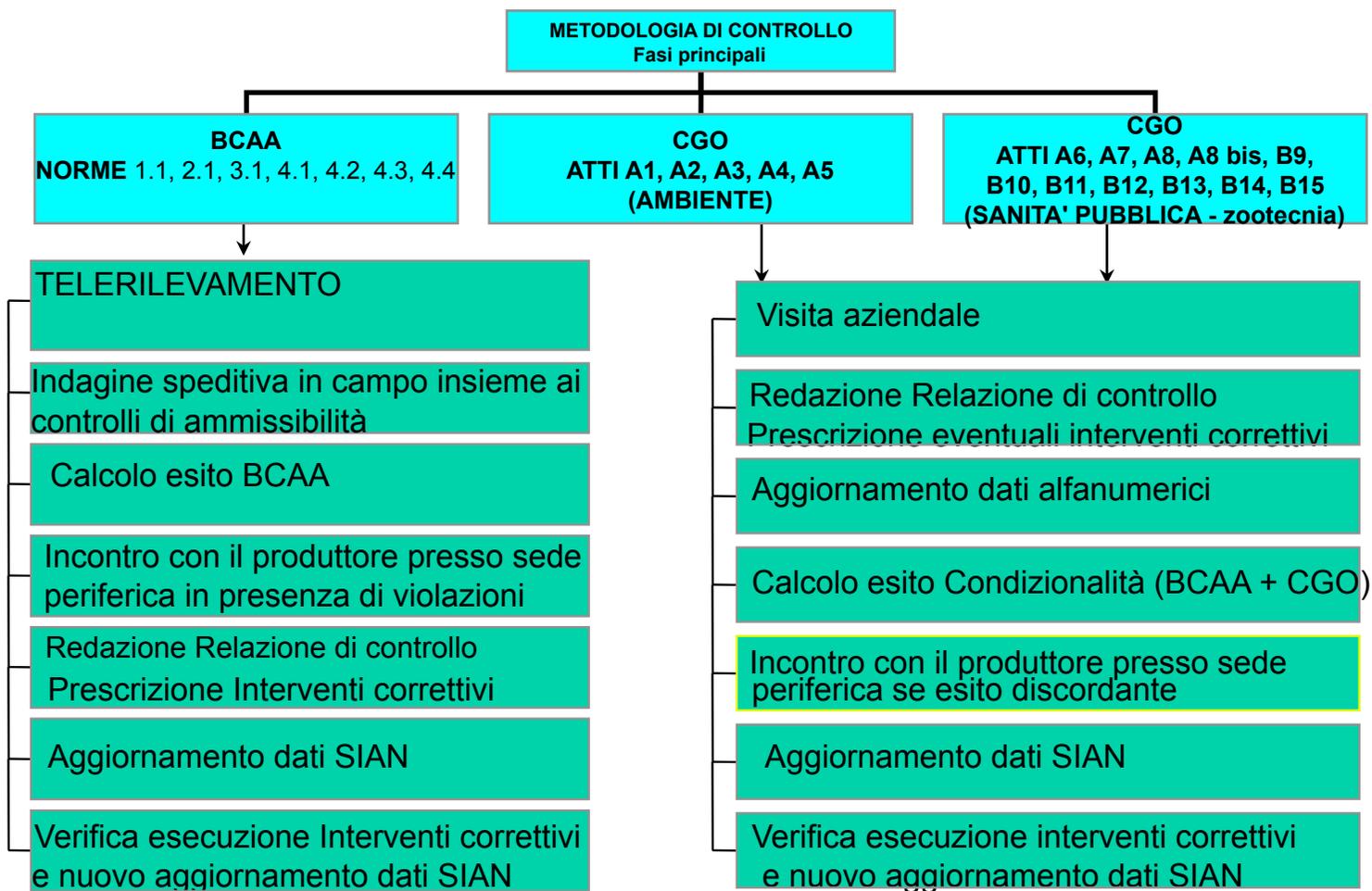


SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Il sistema di controllo

### Le metodologie di controllo



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Il sistema dei controlli presso le aziende

### Tipologie di controlli svolti a livello di verifiche presso l'azienda:

1. Controlli strutturali;
2. Documentali
3. Agronomici (connessi alla gestione aziendale)



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## CGO - Applicabilità

### Criteri di Gestione Obbligatori

Si applicano in funzione di **caratteristiche aziendali:**  
**territoriali e funzionali**

Atto	Attivazione del vincolo - descrizione
<b>Atto A1/A5</b> – Direttive Natura 2000	Tutte le aziende agricole che hanno terreni compresi nelle zone ZPS e SIC
<b>Atto A2</b> – Direttiva 80/68/CE <b>sostanze pericolose</b>	Tutte le aziende Le aziende che dichiarano di avere un'autorizzazione allo scarico
<b>Atto A3</b> – Direttiva 86/278/CE, <b>fanghi di depurazione</b>	Le aziende che dichiarano di utilizzare fanghi
<b>Atto A4</b> – Direttiva 91/676/CE <b>nitrati</b>	Tutte le aziende agricole che hanno terreni compresi nelle zone ZVN (R.M. zone ordinarie)



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Impegni aziendali

**Atto A2** – Direttiva 80/68/CEE, concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe **sostanze pericolose**.

### Per tutte le aziende

#### Strutturali

Siti e modalità di stoccaggio dei prodotti utilizzati dalle aziende che contengono le sostanze pericolose elencate negli allegati alla Direttiva 80/68/CEE. Lo scopo del controllo è la verifica dell'assenza del rischio di dispersione accidentale delle sostanze pericolose stesse.

### Per le aziende che devono avere un'autorizzazione allo scarico

#### Documentali

Regolarità della documentazione dell'autorizzazione.

#### Strutturali

Conformità tra la situazione aziendale e quanto previsto dalla stessa autorizzazione.



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Impegni aziendali

**Atto A2** – Direttiva 80/68/CEE, concernente la protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento provocato da certe **sostanze pericolose**.



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Impegni aziendali

**Atto A4** – Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai **nitrati** provenienti da fonti agricole.

### Per tutte le aziende

#### Documentale

Impegni crescenti in relazione alla quantità di effluenti prodotti.

#### Strutturale

Elementi legati alla presenza, tipologia, funzionalità e corretta capacità degli stoccaggi degli effluenti zootecnici.

#### Gestione aziendale e dei terreni

Utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento.



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Impegni aziendali

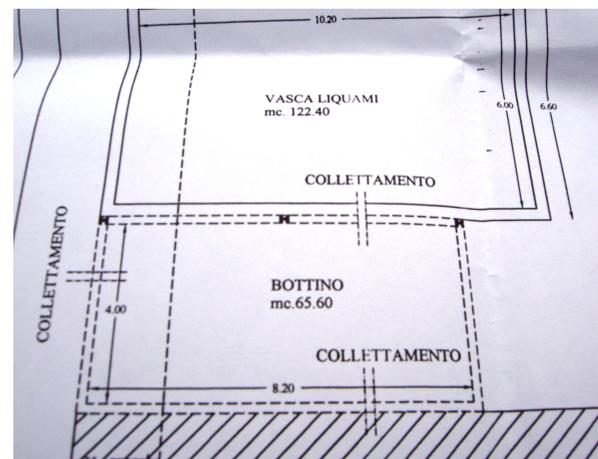
**Atto A4** – Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai **nitrati** provenienti da fonti agricole.

Azoto al campo prodotto (Kg/anno)	Impegni di natura amministrativa (DM 7 aprile 2006)
<b>Classe 1</b>	esonero dalla comunicazione (art. 29 comma 7)
<b>Classe 2</b>	comunicazione semplificata (All. V parte C)
<b>Classe 3</b>	Comunicazione completa con PUA eventualmente semplificato (All. V parte B)
<b>Classe 4</b>	Comunicazione completa con PUA completo (All. V parte A)
<b>Classe 5</b>	Autorizzazione ex D. Lgs. 59/2005 comunicazione completa con PUA completo



## Impegni aziendali

**Atto A4** – Direttiva 91/676/CEE, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai **nitrati** provenienti da fonti agricole.



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## CGO - Applicabilità

### Criteri di Gestione Obbligatori

Si applicano in funzione di caratteristiche aziendali: territoriali e funzionali

Atto	Attivazione del vincolo - descrizione
<b>Atto B9</b> – Direttiva 91/414/CEE, <b>prodotti fitosanitari</b>	Tutte le aziende agricole che conducono terreni
<b>Atto B10</b> – Direttiva 96/22/CE <b>sostanze ad azione ormonica</b>	In funzione della presenza in azienda di un allevamento zootecnico
<b>Atto B11</b> – Regolamento (CE) 178/2002, <b>sicurezza alimentare</b>	In funzione della presenza in azienda di produzioni vegetali, animali, di latte crudo, di mangimi, di uova
<b>Atto B12</b> – Regolamento (CE) 999/2001 <b>encefalopatie spongiformi</b>	In funzione della presenza in azienda di un allevamento zootecnico bovino, suino o ovicaprino
<b>Atto B13</b> – Direttiva 85/511/CEE <b>afta epizootica</b>	In funzione della presenza in azienda di un allevamento zootecnico suino
<b>Atto B14</b> – Direttiva 92/119/CEE <b>malattia vescicolare dei suini</b>	In funzione della presenza in azienda di un allevamento zootecnico suino
<b>Atto B15</b> – Direttiva 2000/75/CE <b>febbre catarrale degli ovini</b>	In funzione della presenza in azienda di un allevamento zootecnico ovicaprino



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## **Impegni aziendali**

**Atto B9** – Direttiva 91/414/CEE concernente l'immissione in commercio dei prodotti fitosanitari.

### **Per tutte le aziende che utilizzano prodotti fitosanitari**

#### **Gestione aziendale e dei terreni**

Rispetto delle prescrizioni di utilizzo previste dall'etichetta del prodotto utilizzato: dosi, colture ammesse, tempi di carenza, ecc..

Presenza dei dispositivi di protezione previsti.

### **Per le aziende che utilizzano prodotti fitosanitari “molto tossici, tossici o nocivi”**

#### **Documentali**

Presenza e validità di:

- documentazione d'acquisto dei prodotti fitosanitari utilizzati.
- patentino o domanda di rinnovo.



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Vincoli di condizionalità – BCAA

### Buone Condizioni Agronomiche Ambientali – 1

Ambiti	Norme	Vincoli
1. <i>Erosione del suolo: proteggere il suolo mediante pratiche appropriate</i>	1.1 Assolcature superficiali su terreni in pendio o interventi alternativi	Assolcature superficiali
		Realizzazione di fasce inerbite (in caso di pendenze eccessive)
2. <i>Sostanza organica: mantenere il livello della sostanza organica nel suolo</i>	2.1 Corretta gestione delle stoppie e residue vegetali	Divieto di bruciatura delle stoppie e dei residui vegetali dopo la raccolta (seminativi)
	2.2 Avvicendamento	Rispetto dei tempi massimi di monosuccessione (grano/depauperanti 3 anni; mais 5 anni)
3. <i>Struttura del suolo: mantenere la struttura del suolo</i>	3.1 difesa della struttura del suolo attraverso: - il mantenimento del sistema di sgrondo delle acque - uso corretto delle macchine agricole	Mantenimento in efficienza del sistema di sgrondo delle acque  Realizzazione dei canali di scolo, baulatura, ecc.  Evitare danni alla struttura del suolo dovuti all'uso non corretto delle macchine agricole (ad es.: su suolo bagnato, ecc.)



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Vincoli di condizionalità – BCAA

### Buone Condizioni Agronomiche Ambientali – 2

Ambiti	Norme	Vincoli
4. Livello minimo di mantenimento: assicurare un livello minimo di mantenimento ed evitare il deterioramento degli habitat	4.1 Protezione del pascolo permanente	<p>Divieto di conversione di pascolo permanente in seminativi</p> <p>Assicurare la corretta proporzione tra superficie a pascoli permanenti e UBA (per evitare abbandono o overgrazing)</p> <p>Corretta gestione delle superfici a pascolo permanente</p>
	4.2 Gestione delle aree a set-aside	<p>Rispetto dei periodi di divieto per gli interventi di aratura e sfalcio (15 marzo-15 luglio)</p> <p>Mantenimento della copertura vegetale, naturale o seminata (minimo un intervento di sfalcio l'anno)</p>
	4.3 Mantenimento degli oliveti	<p>Cura delle piante (potatura almeno quinquennale)</p> <p>Divieto di estirpazione</p>
	4.4 Mantenimento degli elementi caratteristici del paesaggio	<p>Mantenimento dei terrazzamenti</p>



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## BCAA - Descrizione

### **NORMA 1.1: REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI NEI TERRENI IN PENDIO**

Nei terreni declivi che manifestano fenomeni erosivi (rigagnoli d'erosione), l'agricoltore deve realizzare solchi acquai temporanei, con andamento trasversale alla massima pendenza e distanti tra loro non più di 80 m.

**N.B.** Se i fenomeni erosivi si manifestano nonostante l'applicazione della norma, la condizionalità è da ritenersi rispettata.

#### *Deroghe*

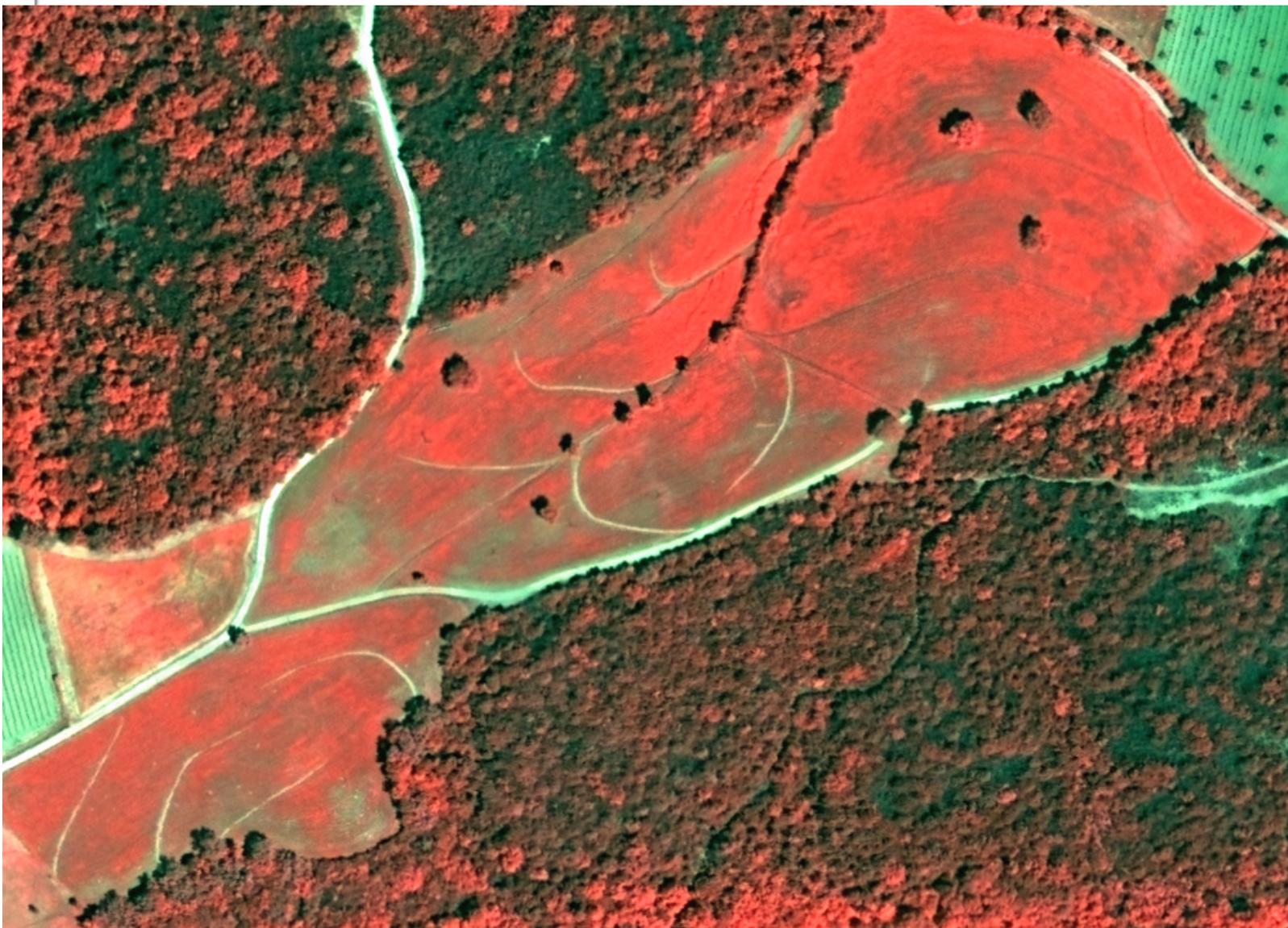
1. Superfici stabilmente inerbite
2. Condizioni di sicurezza degli operatori. **In tal caso devono essere messe in atto misure alternative (es. fasce inerbite)**



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

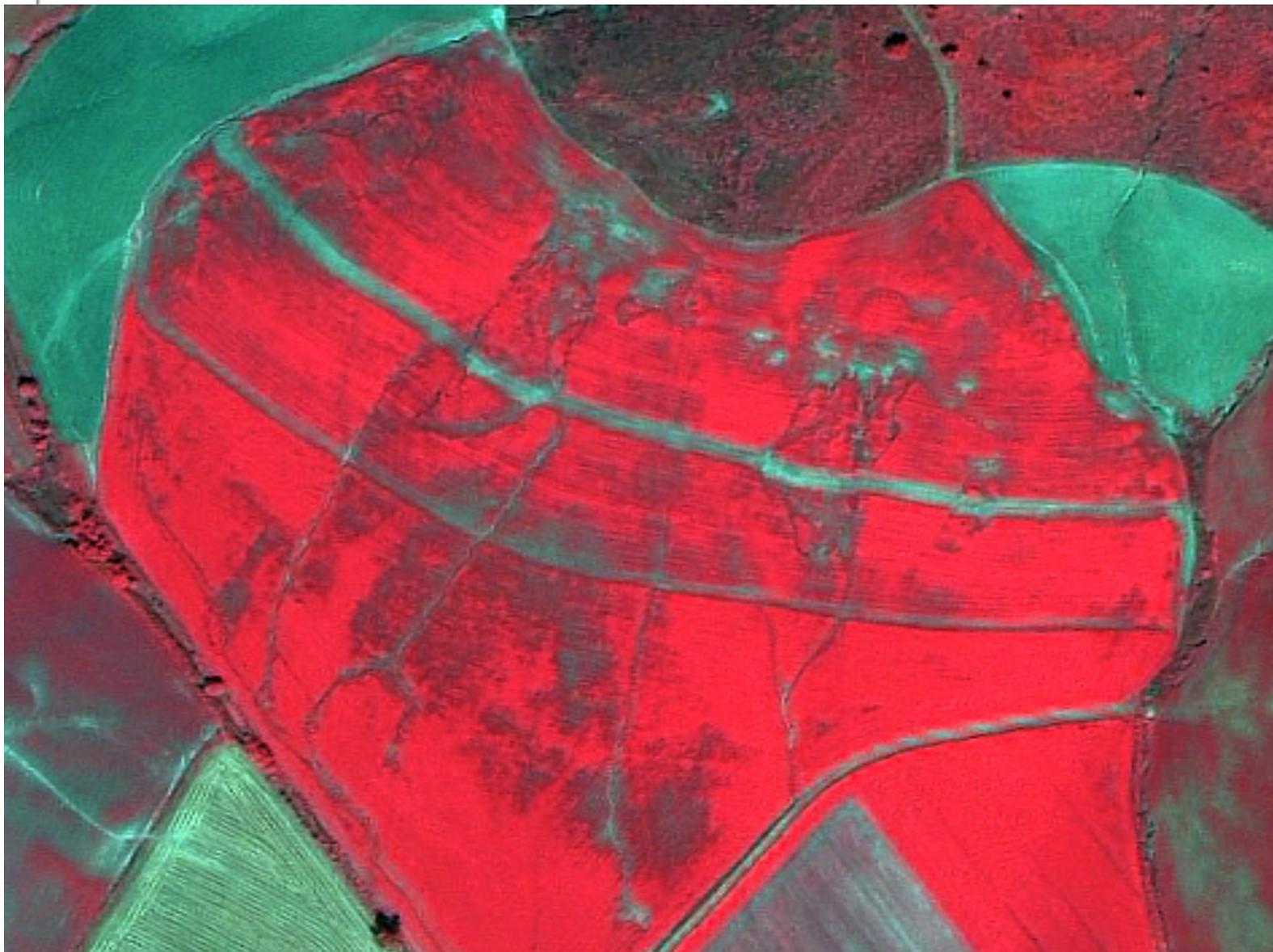
## Norma 1.1 – gestione corretta – Toscana



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

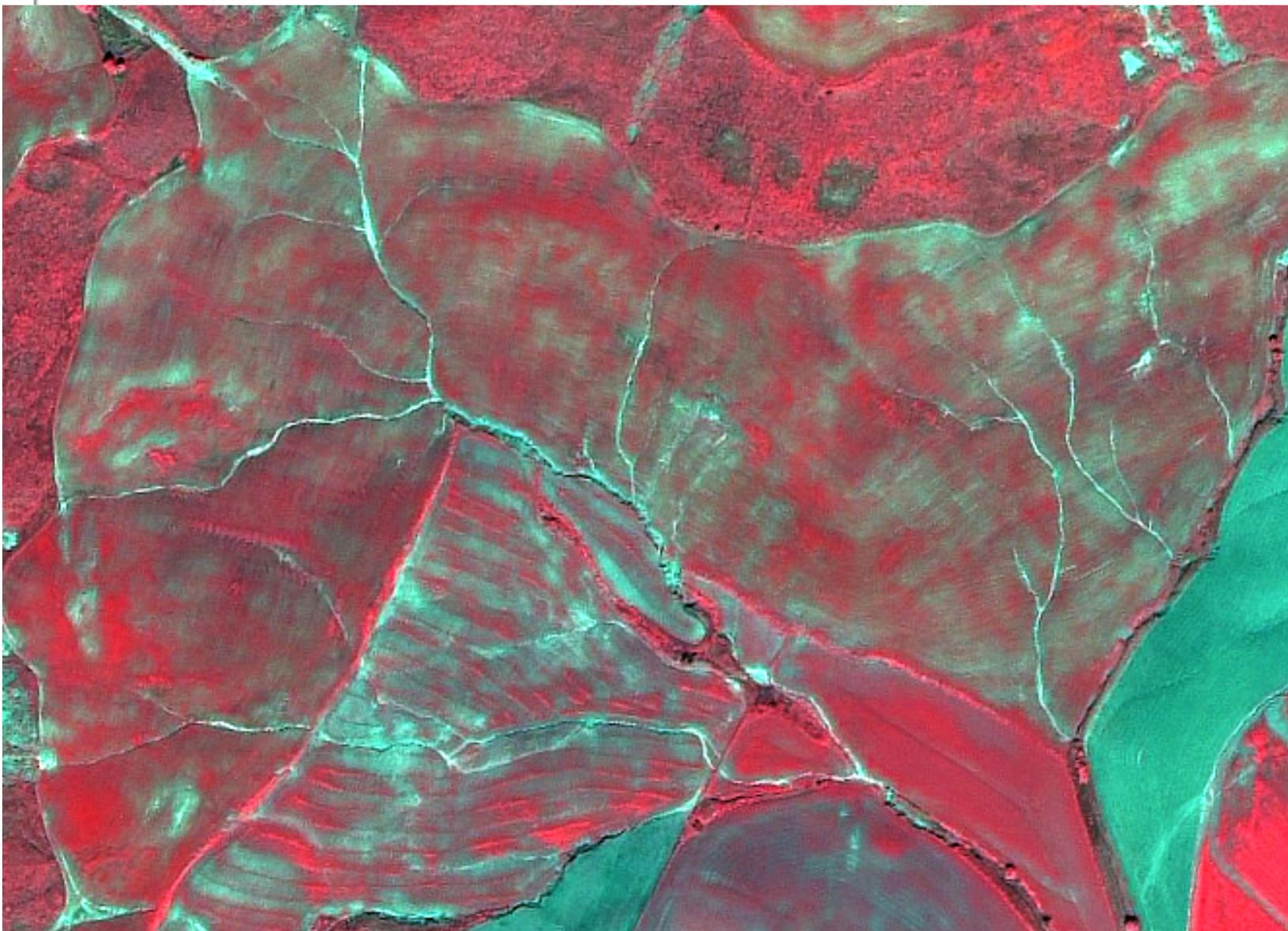
## Norma 1.1 – fasce inerbite con erosione – Lazio



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Norma 1.1 – infrazioni – Lazio



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

# Condizionalità

## *Il sistema dei **CONTROLLI***

*Genova, 19 aprile 2010*



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

Gianpaolo Colletta

area ingegneria – controlli oggettivi

## BCAA - Descrizione

### **NORMA 3.1: MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DELLA RETE DI SGRONDO PER IL DEFLUSSO DELLE ACQUE SUPERFICIALI**

- provvedere a mantenere puliti fossi e scoline;
- mantenere capezzagne, canali collettori ed altri impluvi naturali o artificiali;
- mantenere, ove presenti, le ordinarie sistemazioni del terreno che agevolano il deflusso delle acque piovane, come ad esempio la baulatura.

#### *Deroghe*

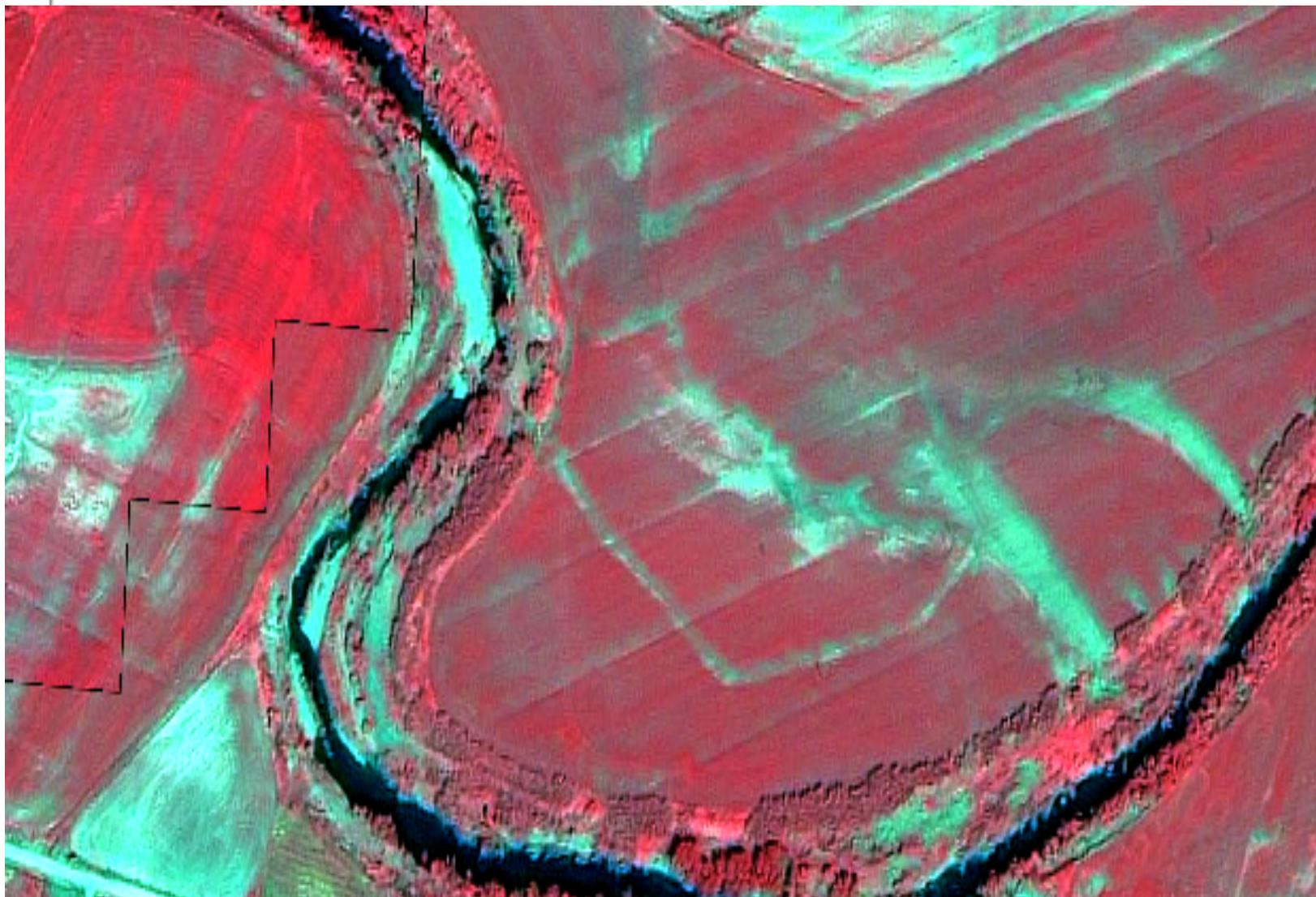
Sono ammesse deroghe in presenza di normative regionali e/o locali che prevedono il mantenimento di elementi naturali degli habitat (arbusti, ecc.) anche in prossimità di fossi, scoline, ecc., e nel caso di presenza di una rete di **drenaggio sotterraneo**.



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

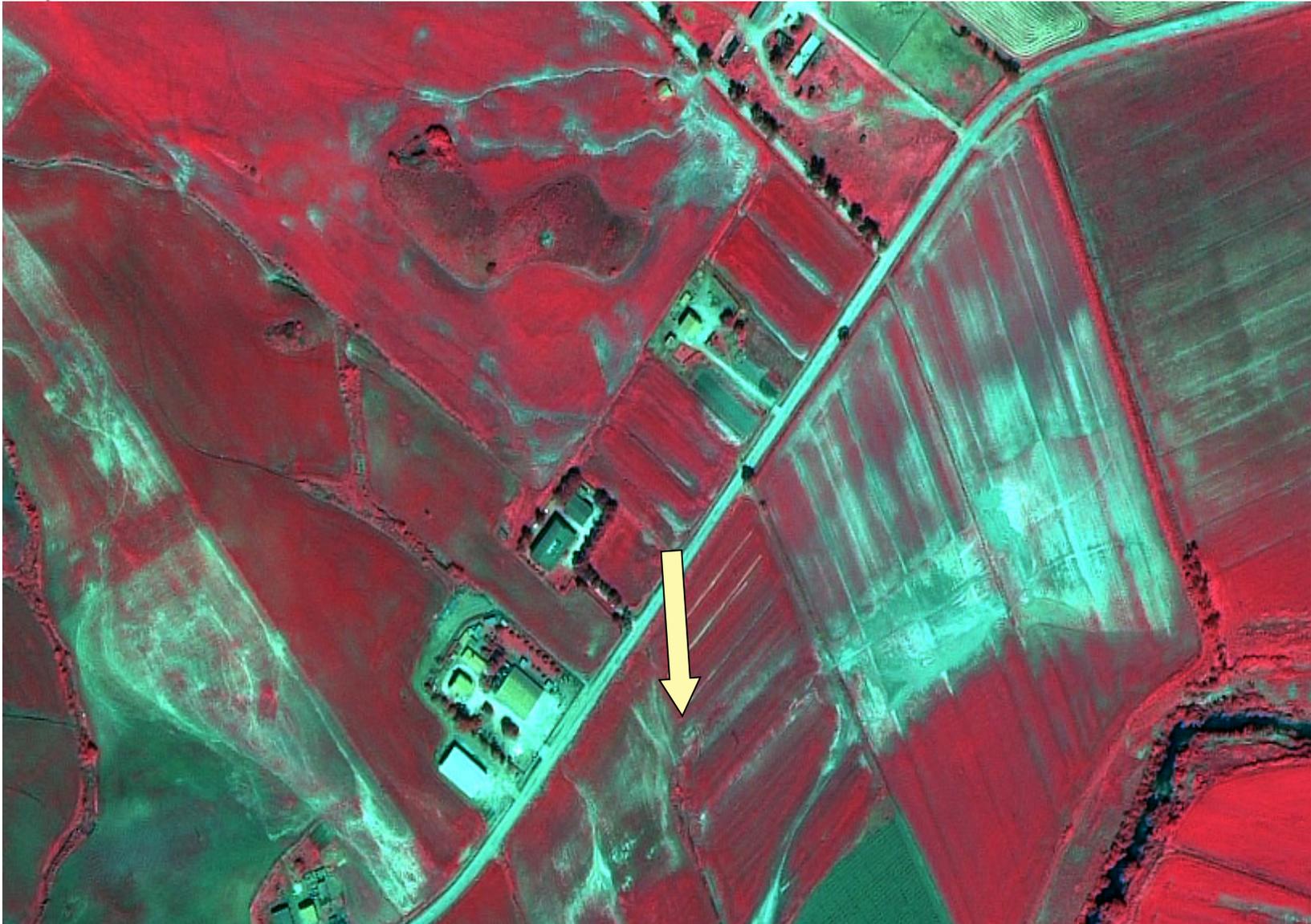
## Norma 3.1 – ristagno idrico nonostante la manutenzione delle sistemazioni idrauliche



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Norme 1.1 e 3.1 – erosione e ristagno idrico



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## BCAA - Descrizione

### **NORMA 4.1: PROTEZIONE DEL PASCOLOPERMANENTE**

#### **Impegni**

- Non convertire il terreno ad altri usi;
- Non effettuare lavorazioni, eccetto quelle legate al rinnovo o all'infittimento del pascolo stesso e alla gestione dello sgrondo delle acque;
- Rispettare, ove normato dalle Regioni e Province Autonome, il carico minimo e/o massimo di bestiame sulla superficie pascolata (dal 2008 le Regioni dovranno inserire questo dato obbligatoriamente).

#### **Deroghe**

**Sono ammesse le tipologie di lavorazioni contenute nei PSR ed eventualmente in altre norme regionali/locali.**



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Norma 4.1 – Zone di violazione



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## BCAA - Descrizione

### **NORMA 4.3: MANUTENZIONE DEGLI OLIVETI**

#### **Impegni**

**Divieto di estirpazione delle piante di olivo (Legge 14 febbraio 1951, n. 144)**

**Garantire l'equilibrato sviluppo vegetativo dell'oliveto, secondo gli usi e le consuetudini locali**

**In assenza di provvedimenti specifici da parte delle Regioni e delle Province Autonome, è necessario effettuare la potatura almeno una volta ogni cinque anni e la spollonatura ed eliminazione di infestanti della parte aerea degli alberi ogni tre anni.**

#### **Deroghe**

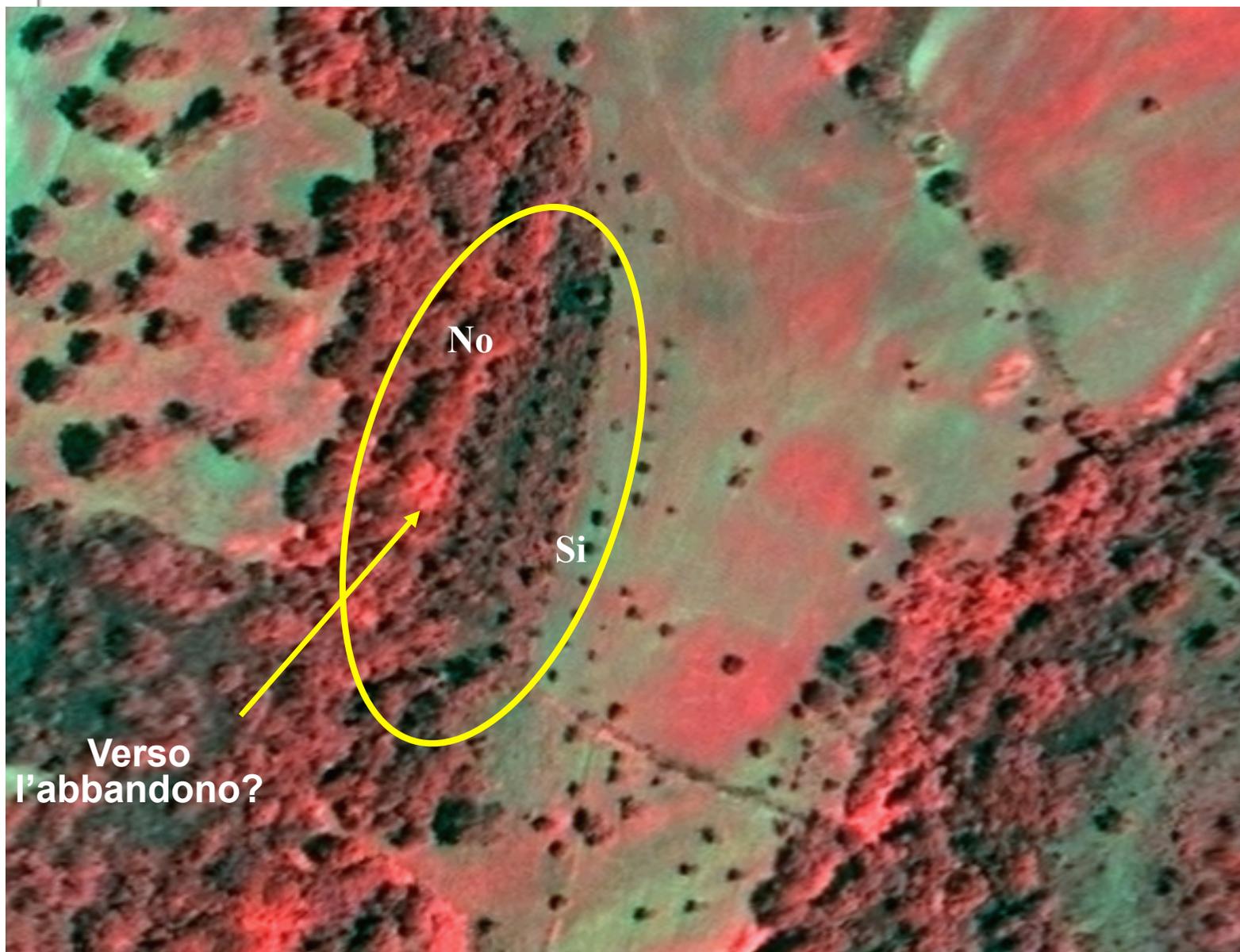
- In presenza di motivazioni di carattere fitosanitario;
- In caso di reimpianto autorizzato o estirpazione autorizzata e negli altri casi contemplati dalla L. 144/1951.



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Norma 4.3 – Zone di transizione



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## BCAA - Descrizione

### NORMA 4.4: MANTENIMENTO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO

#### Impegni

- divieto di eliminazione dei terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da un muretto a secco oppure da una scarpata inerbita;
- divieto di effettuazione di livellamenti non autorizzati;
- il rispetto dei provvedimenti regionali adottati ai sensi della direttiva 79/409/CEE e della direttiva 92/43/CEE;
- il rispetto dei provvedimenti regionali di tutela degli elementi caratteristici del paesaggio non compresi alla lettera c).

#### ***Deroghe***

- rimodellamento allo scopo di rendere i terreni meccanizzabili;
- livellamenti per preparazione risaie.



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Norma 4.4 – Zone di violazione

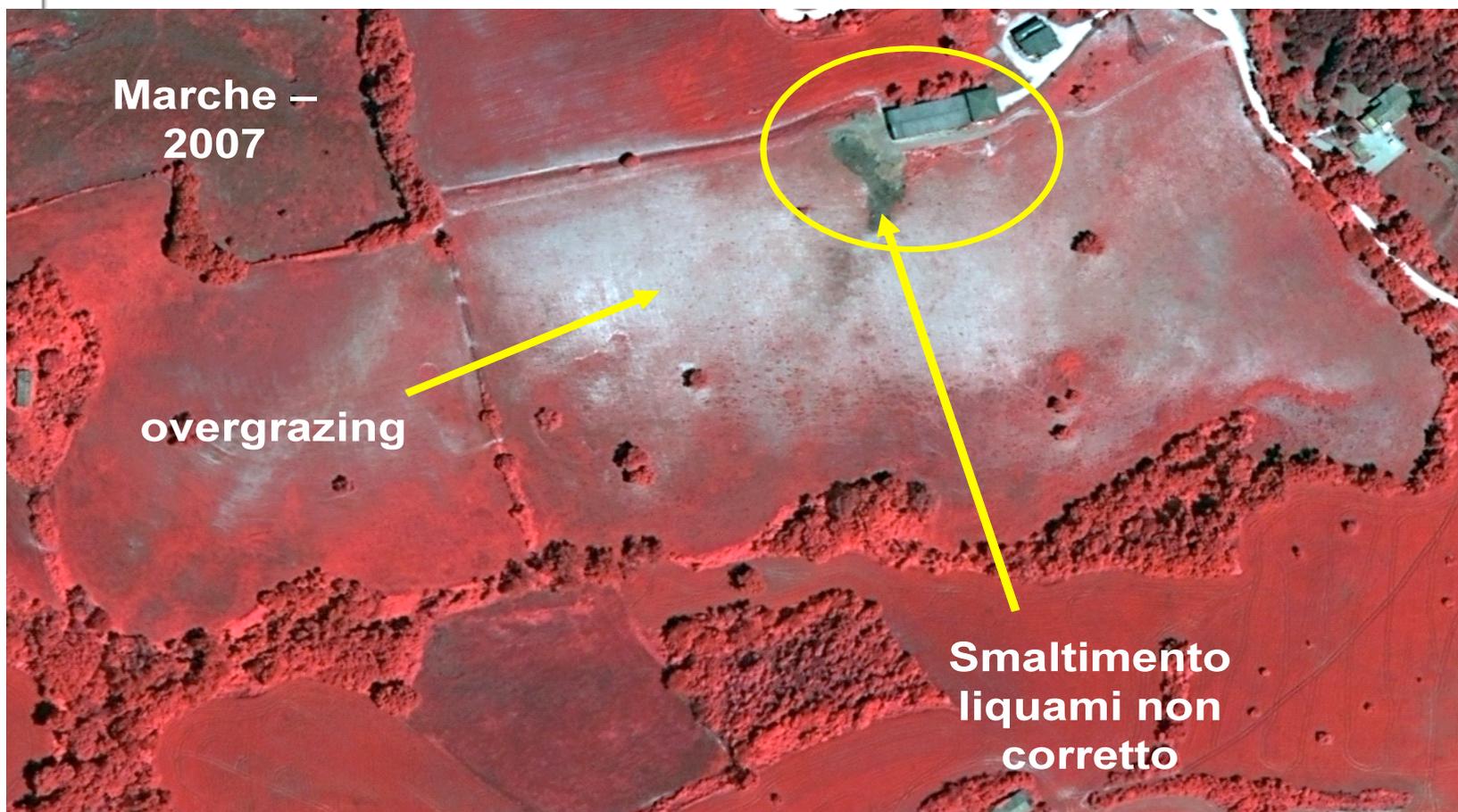


SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## La fotointerpretazione ed il rispetto dei CGO

### Esempio di infrazione all'Atto A4 (e di sovra - pascolamento) intercettato dall'immagine satellitare



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Problemi principali di applicazione della Condizionalità L'esperienza 2005 – 2009

### Problematiche gestionali e documentali (1)

Atto o Norma	Problematiche riscontrate con maggior frequenza
A2	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corretta dichiarazione nel fascicolo aziendale</li><li>• Smaltimento dei prodotti e materiali esausti</li></ul>
A3	<ul style="list-style-type: none"><li>• Consapevolezza degli obblighi</li><li>• Corretta dichiarazione nel fascicolo aziendale</li><li>• Corretta registrazione degli interventi di utilizzazione dei fanghi</li></ul>
A4	<ul style="list-style-type: none"><li>• Disponibilità della documentazione richiesta (in funzione delle classi di appartenenza)</li><li>• Corretta gestione utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici</li></ul>
A6-A8bis	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corretta tenuta dei registri</li><li>• Gestione delle marcature e tatuaggi (soprattutto suini e ovicaprini)</li></ul>



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Problemi principali di applicazione della Condizionalità L'esperienza 2005 – 2009

### Problematiche gestionali e documentali (2)

Atto o Norma	Problematiche riscontrate con maggior frequenza
<b>B9</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza degli obblighi</li> <li>• Presenza e corretta tenuta del Registro dei trattamenti</li> <li>• Acquisto di prodotti classificati secondo la norma</li> <li>• Corretto uso dei prodotti fitosanitari (colture, dosi, tempi, ecc.)</li> <li>• Disponibilità e uso dei DPI</li> </ul>
<b>B11</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza degli obblighi</li> <li>• Presenza e tenuta delle registrazioni obbligatorie</li> </ul>
<b>B12</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto degli obblighi di segnalazione delle morti naturali del bestiame</li> <li>• Corretta procedura per lo smaltimento delle carcasse</li> </ul>
<b>1.1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza degli obblighi</li> <li>• Rispetto degli obblighi</li> </ul>
<b>2.1</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Difficoltà ad abbandonare pratiche “tradizionali”</li> </ul>
<b>4.2</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettiva difficoltà a rispettare la norma</li> <li>• Scarsa propensione a tenere in considerazione gli aspetti ambientalistici della Norma</li> </ul>



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Problemi principali di applicazione della Condizionalità L'esperienza 2005 – 2009

### Problematiche strutturali (1)

Atto o Norma	Problematiche riscontrate con maggior frequenza
A1/A5	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza degli obblighi</li> <li>• Realizzazione delle opere strutturali secondo la procedura</li> </ul>
A2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti di stoccaggio dei carburanti a norma o, almeno, nel rispetto della condizionalità (assenza di dispersione/ pavimento impermeabile)</li> </ul>
A4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Disponibilità e corretto dimensionamento degli impianti di stoccaggio</li> <li>• Caratteristiche costruttive atte a garantire l'assenza di perdite</li> </ul>
B11	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza degli obblighi</li> <li>• Organizzazione delle strutture aziendali coerenti con l'obbligo di escludere rischi di contaminazione</li> </ul>
Atti C	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza degli obblighi</li> <li>• Strutture zootecniche adatte a garantire il benessere degli animali</li> </ul>



## Implementazione della normativa italiana, a livello nazionale e regionale

### Principali lacune normative

Atto o Norma	Descrizione
<b>A1/A5</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mancanza dei Piani di Gestione</li></ul>
<b>A4</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mancanza o incompletezza dei Programmi d'Azione</li><li>• Insufficiente definizione delle Zone Vulnerabili</li></ul>
<b>BCAA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Problemi di applicazione delle deroghe regionali</li></ul>
<b>FAS</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Mancanza di una normativa nazionale di riferimento</li></ul>



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## la condizionalità e lo Sviluppo Rurale (1)

Il 25% della spesa relativa alla PAC nel corso del periodo 2007 -2013 dovrebbe essere destinato allo S.R.;

La condizionalità si applica ad 8 delle 42 misure previste dal Reg. (CE) 1698/05 che rappresentano il 40% della spesa totale;

In realtà la condizionalità si applicherebbe ad un terzo della spesa prevista per lo S.R. in quanto non viene applicata alle spese effettuate a titolo di contratti agroambientali stipulati prima del 2007. I contratti non specificavano che la condizionalità sarebbe stata applicata a partire dal gennaio 2007;

*(salvo il disposto di cui all'articolo 11 del regolamento n. 1320/2006 in caso di trasformazione dell'impegno, nel qual caso si applicano le nuove regole (condizionalità) vigenti dal 1° gennaio 2007)*



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## la condizionalità e lo Sviluppo Rurale (2)

- la condizionalità si applica alle spese relative a contratti conclusi a partire dal 2007; esistono quindi contemporaneamente 2 sistemi di controllo (BPA + Condizionalità);
- 2 agricoltori che beneficiano delle stesse misure agroambientali, devono osservare obblighi diversi a seconda che abbiano stipulato il contratto prima o dopo il 1° gennaio 2007;
- il primo agricoltore potrebbe essere sanzionato per aver infranto una norma, mentre ciò non succede al secondo, in quanto non è tenuto al rispetto della stessa. *Tale situazione cesserà nel 2011 quando scadranno i contratti quinquennali stipulati nel 2006.*



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## la condizionalità e lo Sviluppo Rurale (3)

*In alcuni casi potrebbe non esistere una chiara separazione tra misure agroambientali e condizionalità.*

*La condizionalità interessa tutti gli agricoltori che ricevono pagamenti diretti, mentre gli impegni agroambientali vengono assunti volontariamente (es. mantenimento elementi caratteristici del paesaggio)*

le BPA rappresentavano un criterio di ammissibilità per poter beneficiare dei pagamenti previsti dai contratti agroambientali e venivano controllati presso almeno il 5% delle aziende. Il campione di condizionalità interessa l'1% delle domande di pagamento.



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

## Implementazione della normativa italiana, a livello nazionale e regionale

### **Il sistema di condizionalità**

Per operare correttamente, il Sistema di condizionalità ha bisogno di:

- Interoperabilità dei sistemi e delle banche dati
- Maggiore coordinamento per eliminare i pericoli rappresentati dalla frammentazione delle competenze settoriali e territoriali
- Maggiore e più tempestiva informazione agli agricoltori
- Realizzazione di percorsi guidati/sostenuti di adeguamento agli obblighi
- Miglioramento delle procedure di controllo per avere esiti corretti e oggettivi



SIN

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

# Condizionalità

## *Il sistema dei **CONTROLLI***

*Genova, 19 aprile 2010*



**SIN**

Sistema Informativo  
Nazionale per lo sviluppo  
dell'agricoltura

Gianpaolo Colletta

area ingegneria – controlli oggettivi